

PROTOCOLLO di AZIONE

per le EMERGENZE per i CASI di BULLISMO e CYBERBULLISMO



COSA VUOL DIRE INTERVENIRE SULL'EMERGENZA? Un protocollo di azione



LA PRIMA SEGNALAZIONE

La prima segnalazione avverrà attraverso la compilazione del modulo “Scheda di prima segnalazione” (ALLEGATA) da parte della vittima, di un testimone o di un genitore.

Il modulo deve essere presente

- sul sito della scuola scaricabile e
- disponibile in forma cartacea sui banchi dei collaboratori scolastici.

Il soggetto interessato potrà consegnare il modulo a qualsiasi insegnante o personale ATA in qualsiasi momento.



EMERGENZA: perché intervenire?



**TALI EMERGENZE DEVONO ESSERE PRESE
IN CARICO DALLA SCUOLA
AL FINE DI:**

Interrompere/
alleviare la sofferenza
della vittima;

Responsabilizzare il
bullo o i bulli rispetto a
quello che ha o che
hanno fatto;

Mostrare a tutti gli altri
studenti che atti di
bullismo non vengono
accettati nella scuola e
che non vengono
lasciati accadere senza
intervenire;

Mostrare ai genitori
delle vittime, e più in
generale ai genitori di
tutti gli studenti della
scuola, che la scuola
sa cosa fare per la
gestione di casi del
genere.

PRESA IN CARICO DELLA SEGNALAZIONE, VALUTAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO

L'insegnante o collaboratore che riceverà il modulo di prima segnalazione compilato, dovrà consegnarlo ad un componente del "Team per la gestione delle Emergenze".



TEAM PER LE EMERGENZE



DA CHI È FORMATO		
3 o più persone specificatamente formate sul tema delle azioni indicate contro il bullismo tra cui:	1- Insegnanti con competenze trasversali	2- Figure professionali diverse che lavorano nella scuola (psicologo o psicopedagoga).

Il team dovrà essere composto dal Referente, più uno o altri insegnanti con competenze trasversali (empatia, capacità di ascolto attivo e mediazione), dal Dirigente Scolastico e dallo psicologo psicopedagoga della scuola (se presente).

Il referente dovrà essere possibilmente un insegnante possibilmente con tutte le ore nella stessa scuola ed essere coadiuvato da altro docente per garantire una presenza costante ed un pronto intervento; ogni plesso deve individuare almeno una persona di riferimento. Ogni scuola ha la possibilità di nominare, e quindi iscrivere alla formazione e-learning, fino a due docenti referenti (numero consigliato) per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, come indicato dalla circolare del MIUR (prot. 964 del 24.02.2017). Il Referente se non già formato dovrà iniziare subito il percorso formativo (piattaforma ELISA).

Il Team per la Gestione delle Emergenze si Riunisce in maniera tempestiva per

- Valutare Approfonditamente il caso,
- organizzare la gestione dell'intervento a seconda della gravità del caso
- monitorare la situazione nel periodo successivo

La VALUTAZIONE APPROFONDATA

- ha lo SCOPO di Valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti per poter definire un intervento (chi lo fa, cosa, dove...)
- VIENE FATTA DAL team per le Emergenze
- tramite COLLOQUI con Chi ha fatto la prima segnalazione, la presunta vittima ed il presunto bullo, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori tenendo conto della reiterazione e gravità dell'atto di prepotenza.
- QUANDO: Entro 2 giorni da quando è stata presentata la prima segnalazione
- tiene conto di AREE DI APPROFONDIMENTO: tipologia di evento accaduto, le persone coinvolte nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori), la tipologia di comportamento e durata, il livello di sofferenza della vittima, il livello di gravità e di pericolosità del comportamento del bullo, l'eventuale precedente intervento di insegnanti, genitori.
- definisce il **LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE**
 - **Codice verde** Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe
 - **Codice giallo** Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati
 - **Codice rosso** Interventi di emergenza con supporto della rete

La **GESTIONE DELL'INTERVENTO** conseguente potrà essere:

1. Un approccio educativo con la classe trasversale a tutte le materie (role playing, lavori di gruppo, letture di testi e riflessioni, etc.)
2. Un intervento individuale (con sanzione o ammonimento)
3. Gestione della Relazione tra Bullo e Vittima
4. Coinvolgimento delle famiglie
5. Supporto intensivo a lungo termine e di rete nei casi estremamente gravi in cui sia necessario intervento di soggetti esterni (ad es. polizia postale, assistente sociale).

MONITORAGGIO: Ogni caso verrà successivamente monitorato, con osservazioni da parte di tutto il Consiglio di Classe e colloqui con i protagonisti, nel breve, medio e lungo termine.

LANCIO DEL PROTOCOLLO

1. Il referente o un qualsiasi membro del team, gira per le classi informando gli alunni dell'esistenza del modulo di segnalazione del modulo di intervento.
2. Il Dirigente, tramite circolare, informa i genitori, gli alunni e i docenti, del protocollo e del modulo di prima segnalazione.
3. Il responsabile del sito web della scuola, inserisce il modulo scaricabile .
4. Con l'attivazione della Didattica a Distanza ed a prevenzione di possibili azioni di cyberbullismo, considerata la possibile difficoltà di inoltro della segnalazione, dovrà essere inserita una sezione apposita riservata alla segnalazione sul sito web della scuola e/o in piattaforme scolastiche (ad esempio in Classroom) con un [modulo apposito compilabile on line](#).

Scheda di prima segnalazione di caso di prepotenza, bullismo o cyberbullismo

Segna nelle caselle e compila gli spazi

Nome di chi compila la segnalazione: _____

Data: _____

Scuola: _____

infanzia Primaria Secondaria di primo grado

Di questo caso **tu sei**:

La vittima

Un compagno della vittima,

Madre/ Padre/Tutore della vittima

Insegnante

Altro: _____

2. **nome della Vittima** _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Scrivi cosa hai visto o subito. Dai una descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

6. Dove sono successi gli episodi? (es. di luoghi come pulmino, piazza, in classe o on line, social)
